

# Torino *Giorno & Notte*

8:00 - 24:00

## Teatro Astra

Alle 21  
Via Rosolino Pilo, 6

### Le memorie di Ivan Karamazov sul palco c'è Orsini



Umberto Orsini è la storia del teatro italiano e vederlo in scena è un'occasione da non mancare. È protagonista di un'opera tormentata come "Le memorie di Ivan Karamazov" da Dostoevskij, ospite di Teatro Piemonte Europa al Teatro Astra da oggi alle 21 a domenica. Un monologo con la regia di Luca Micheletti confezionato con cura, con una ricca cornice. Orsini torna a Ivan Karamazov per la terza volta in oltre cinquant'anni, passando dalla televisione, con quel primo fortunato sceneggiato di Sandro Bolchi, al palcoscenico. Torna a quest'anima in pena, incompiuta, a cui prova ad offrire un finale. "Mi sono chiesto - scrive Orsini - perché mai l'autore, il suo creatore, abbia abbandonato il personaggio non-finito. E questo non-finito me lo sono trovato tra le mani oggi, come in-finito e dunque meravigliosamente rappresentabile perché immortale e dunque classico".  
- **mau.se.**



## Cinema Nazionale

Aperte le prenotazioni

### Film in anteprima e gratuito per il capodanno cinese

Un messaggio di speranza dal grande schermo. Si apre con un dono cinefilo rivolto a tutti i concittadini cinesi a pochi giorni dai festeggiamenti del tradizionale Capodanno che quest'anno cade il 22 gennaio dando il benvenuto all'Anno della Lepre, la programmazione culturale dell'Istituto Confucio dell'università di Torino che ha organizzato la proiezione di una pellicola ancora inedita in Italia. «La Cina inizierà il suo anno affrontando un momento di grave preoccupazione per le condizioni sanitarie determinate dalla recrudescenza della pandemia - spiega la direttrice dell'Istituto Confucio, Stefania Stafutti - per questa

ragione, con l'augurio che questi tempi difficili possano presto diventare un ricordo, offriamo la visione di un sontuoso lavoro di animazione, veicolo di un efficacissimo messaggio di fiducia nel futuro". La pellicola diretta da Sun Hai-peng si intitola "Giovani Leoni" dalla traduzione del titolo originale "Xiongshi shaonian" e sarà proiettata in lingua originale con sottotitoli in italiano lunedì 23 al cinema Nazionale, ma occorre prenotare il proprio posto in sala entro giovedì 19. Sul grande schermo, le immagini evocano un grande problema sociale; la grande migrazione interna che ha caratterizzato la Cina a partire dalla fine degli anni

Ottanta, con una impennata al volgere del millennio, che ha avuto un ruolo non secondario nel rapidissimo sviluppo del paese cambandone allo stesso tempo il volto, e determinando nel 2011 un sorpasso storico quando il numero degli abitanti delle città ha superato quello delle campagne. "Sappiamo tutti quanto possano essere profonde le preoccupazioni per parenti e amici in situazioni difficili quando ci si trova in luoghi lontani - aggiunge la direttrice - e ci auguriamo che questa favola a lieto film dalla straordinaria bellezza che racconta il riscatto di tre giovani sia il migliore degli auguri di buon anno". - **g.cr.**

## Al Circolo dei Lettori

### Delogu "Un basso è meglio dell'analista"

Dimenticate lunghe e costose sessioni di analisi. Scordatevi Jung, Freud e Lacan e imbracciate piuttosto un rombante basso elettrico, impugnate una scintillante tromba o mettetevi a sfiorare gli eleganti tasti di un pianoforte a coda. Perché l'incontro con la pratica di uno strumento musicale può rivelarsi uno dei più efficaci metodi di autoanalisi, trasformandosi nello specchio in cui scorgere la vera immagine di se stessi. Parola di Francesca Delogu, ospite a Torino per la presentazione del libro "Il mio analista è un basso elettrico. Ispirazioni ribelli tra moda, giornalismo e musica" pubblicato da poche settimane dalla casa editrice Do it Human. Alle 21 nella biblioteca del Circolo dei lettori, accompagnata da un moderatore poco convenzionale, il bassista dei Subsonica Luca "Vicio" Vicini, l'autrice, polistru-



▲ La giornalista Francesca Delogu

## Circolo della Stampa

Alle 18  
corso Stati Uniti, 27

### L'Italia nel petrolio dalla morte di Mattei alla scalata di Cefis

Racconta il giallo sanguinoso e senza fine del capitalismo italiano ai tempi della prima repubblica, dalla morte di Enrico Mattei alla scalata di Eugenio Cefis, il saggio "L'Italia nel petrolio. Mattei, Cefis, Pasolini e il sogno infranto dell'indipendenza energetica" edito da Feltrinelli, protagonista alle 18 del primo incontro con cui il Circolo della Stampa dà il via all'attività culturale del 2023. A Palazzo Ceriala Mayneri sono attesi gli autori Riccardo Antoniani, ricercatore alla Sorbonne Nouvelle a Parigi, dove insegna letteratura e lingua italiana, e Giuseppe Oddo, giornalista d'inchiesta e inviato del "Sole 24 Ore" che per Feltrinelli ha pubblicato nel 2005 "L'intrigo. Banche e risparmiatori nell'era Fazio" con Giovanni Pons e "Opus Dei il segreto dei soldi" con Angelo Minuzzi nel 2011.  
- **g.cr.**

## Pinerolo

Alle 20.30  
Accademia di Musica

### Quartetto Hermès per una sera con Schubert

Considerato una delle più straordinarie scoperte musicali di questi ultimi anni, ormai inserito nella critica musicale internazionale nell'olimpo dei grandi quartetti del nostro tempo, il Quartetto Hermès è l'attesissimo ospite dell'Accademia di Musica di Pinerolo. In scena i giovanissimi Omer Bouchez e Elise Liu ai violini, Yung-Hsin Chang alla viola e Yan Levionnois al violoncello, che dopo aver inanellato successi come il primo premio ai concorsi internazionali di Lione, Ginevra e New York, e raccolto elogi unanimi dal Washington Post e dal New York Times in occasione del loro debutto americano al Kennedy Center e alla Carnegie Hall, proporranno il "Quartetto Rosamunde" di Schubert e il "Quartetto Op. 121 in Mi minore" di Fauré nel programma "Prestiti musicali".  
- **g.cr.**



## Teatro Carignano

Da oggi (19.30) a domenica  
Piazza Carignano, 6

### Franco Branciaroli è "Il mercante di Venezia"

Come tante opere di William Shakespeare "Il mercante di Venezia" è una tragicommedia zeppa di temi intriganti. C'è l'amore, reso arduo da certe sottigliezze cerebrali, c'è un'amicizia alquanto ambigua, c'è lo scontro radicato tra religioni dove nessuno rifugge per nobiltà d'animo, ci sono due personaggi potenti, l'ebreo usuraio Shylock, incarnato dalla bravura di

Franco Branciaroli, e la brillante Porzia della giovane Valentina Vio. Lo spettacolo, prodotto da Teatro Stabile Friuli Venezia Giulia, Ctb, Teatro de Gli Incamminati, è ospite del Teatro Stabile di Torino da oggi alle 19.30 a domenica 22 gennaio al Teatro Carignano. Regia e adattamento sono di Paolo Valerio.  
- **mau.se.**

mentista, giornalista e per otto anni direttore di "Cosmopolitan", racconterà come gli strumenti che suona, pianoforte, basso e tromba (quest'ultima acquistata su internet durante il lockdown) la accompagnano e sostengono nella vita privata e professionale. "Arrivo da una famiglia musicale e sin da bambina ho sempre desiderato suonare - racconta Delogu, che da alcuni anni fa parte del quel piccolo grande esercito del rock che è Rockin'1000, la più grande band del mondo - la musica è un maestro di vita anticonvenzionale. e imparare uno strumento da zero è una sfida che suggerisco a chiunque perché ti regala l'opportunità di reinventarti resettando tutte le tue certezze". Condividendo le proprie riflessioni con grandi musicisti come Davide "Boosta" Dileo, Saturnino e Paolo Fresu, nel suo saggio Delogu rivela come ogni strumento sia in grado di insegnarci qualcosa, ma soprattutto regalare a chi gli si avvicina per la prima volta lo stimolo a scoprire sempre nuove parti di sé: "il pianoforte è eleganza, un abito da sera perfetto che svela e ti fa accettare i tuoi limiti, il basso ti è subito amico, ti dà slancio e insegna ad abbandonare l'ego a favore del lavoro di squadra, mentre la tromba ti aiuta a fare pace con la fragilità, a perdonare gli errori e ad apprezzare i vuoti, il silenzio, l'assenza". - **g.cr.**